



*Comune di Borgonovo Val Tidone
(Provincia di Piacenza)*

P.zza Garibaldi 18 - Tel. 0523/861811 - fax 0523/861861

e-mail : affari-generalι.borgonovo@sintranet.it

VARIANTE NORMATIVA 2/2010 AL PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI

RAPPORTO AMBIENTALE

PREMESSA

In allegato alla Variante Normativa n. 2/2010 al Piano Operativo per gli insediamenti commerciali, il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale, così come definito al punto 1, lettera f) dell'art. 5 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i

La necessità della sua costituzione, è rappresentato dall'obbligo, di identificazione preventiva dei potenziali impatti negativi delle scelte operate indicando le misure atte ad impedirli , ridurli o compensarli, al fine di garantire la sostenibilità territoriale ed ambientale del piano.

Come affermato al punto 3. dell'art.13 del medesimo D.lgs 4/2008, il presente Rapporto Ambientale costituisce parte integrante della Variante al POIC, e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- . Direttiva CEE 42/2001 ;
- . D.lgs 4/2008 correttivo del D.lgs 152/2006 ;
- . L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009.
- . D.lgs 128/2010 ;
- . L.R. 20/2000 ;
- . Circolare n. 173/2001 ;
- . L.R. 9/2008 ;
- . Circolare 12/11/2008 prot. 269360 ;
- . L.R. 6/2009 ;
- . Circolare prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010 .

Il Rapporto Ambientale , così come previsto dal D.lgs 03.04.2006, n. 152 da ultimo modificato con il d.lgs 28.06.2010, n. 128. , è un processo volto ad assicurare che nelle fasi di formazione ed approvazione di piani e programmi , siano considerati i potenziali impatti significativi che deriveranno dall'attuazione degli stessi .

La procedura comprende sostanzialmente :

- a) l'elaborazione di un rapporto ambientale su possibili impatti significativi ;
- b) lo svolgimento di una consultazione pubblica ;
- c) la valutazione del rapporto ambientale ;
- d) l'informazione sulla decisione ;
- e) il monitoraggio

In conformità alle indicazioni contenute nella Direttiva CE 42/2001 , il Rapporto Ambientale , al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile , prende in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani .

2. ITER METODOLOGICO

In ossequio al principio di non duplicazione dei procedimenti (art. 9 Direttiva 42/CE/2001 ed art. 5 L.R. 20/2000 e s.m.i) il presente Rapporto Ambientale ha ad oggetto esclusivamente le previsioni inserite nel Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali attraverso la variante normativa 2/2010 e le modalità di attuazione delle stesse.

In tale sede vengono recepiti gli esiti delle valutazioni ambientali già operate per i piani sovra-ordinati, dei piani in variante , delle valutazioni contenute nella Valsat del Piano Strutturale Comunale vigente nonché gli aspetti già oggetto di analisi e valutazione.

Le informazioni fornite dal rapporto ambientale sono elaborate in ordine a quanto previsto dall'Allegato VI del citato D.lgs 152/2006 e s.m.i.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il presente documento rappresenta elemento costitutivo della variante al P.O.I.C. vigente del Comune di Borgonovo Val Tidone con la quale si intende armonizzare la pianificazione commerciale comunale ai principi comunitari di "libertà di stabilimento" enunciati da ultimo con la c.d. "Direttiva Bolkenstein" .

In base al vigente strumento urbanistico comunale approvato dall'Amministrazione Comunale di Borgonovo V.T., le aree potenzialmente interessate alla variante 2/2010 risultano individuate nella documentazione urbanistica come di seguito :

- a) AMBITO OSPEDALE - Scheda normativa progettuale di riferimento P.O.C. scheda 04 con riferimento alla Tav. 3 "Territorio urbano" del P.S.C. ed alla Tavola 3C "Territorio urbano" del R.U.E. ;
- b) AMBITO ANDREOLI - Scheda normativa progettuale di riferimento P.O.C. - scheda 02 , con riferimento

alla Tav. 3 "Territorio urbano" del P.S.C. ed alla
Tavola 3C "Territorio urbano" del R.U.E. ;

Entrambi gli Ambiti, destinati a Nuovi Insediamenti, esplicitano una funzione Residenziale a Sviluppo Intensivo (Ut = SuL/St 0,40 mq/mq) e sono soggetti a progetto urbanistico unitario, esteso all'intera superficie territoriale di riferimento, attuabile mediante Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata.

Le modalità di intervento sono disciplinate dall'art. 6 delle norme di attuazione del P.O.C.

Le medesime aree sono oggetto , rispettivamente delle Schede di Ambito 04 e 02 inserite nella relazione VALSAT , documento approvato contestualmente al P.S.C. , P.O.C e R.U.E. .

Si tratta di aree di nuovo intervento , individuate secondo caratteristiche omogenee di zona: l'Ambito Andreoli , posizionato nella zona a Sud del capoluogo e composto da n. 2 comparti , sviluppa una superficie territoriale di mq. 49.400; l'Ambito Ospedale , localizzato nella zona ad Est in area già inclusa nel tessuto urbano , sviluppa una superficie territoriale di mq. 20.000.

Complessivamente la superficie territoriale interessata dalla proposta di variazioni, ha quindi un'estensione territoriale pari a mq. 69.400.

In particolare, per l'Ambito Andreoli, in data 29.04.2010 , con deliberazione di C.C. n. 25 è stato approvato, dal Consiglio Comunale di Borgonovo un P.U.A. di iniziativa privata , in merito a tale piano , la Giunta Provinciale in data 11.12.2009 con provvedimento n. 617 , si è espressa negativamente sulla necessità di assoggettare il medesimo a VAS ; la stessa Amministrazione Provinciale con nulla - osta dell'Ufficio di Staff Espropriazioni - Appalti n. 0010567 di prot. dell' 11.02.2009 ha autorizzato il progettato sistema di collegamento dell'area da urbanizzare alla S.P. 412R , tramite rotatoria.

4. OGGETTO DELLA VARIANTE

Con la variante n. 2/2010 l'Amministrazione Comunale di Borgonovo Val Tidone intende recepire nella pianificazione urbanistico - commerciale i principi contenuti nella Direttiva 123/CE/2006 C.D. "Direttiva Bolkenstein" in materia di libertà di servizi .

A fronte della rimozione delle "barriere di ingresso " relative medio piccole strutture di vendita di prodotti alimentari , viene fatta salva la localizzazione come scaturita dall'elaborazione dei piani sovraordinati e del P.O.I.C. a tutela degli elementi costitutivi di quello che si è definito l'interesse generale meritevole di salvaguardia .

A tal fine si interviene sul Piano vigente a livello normativo rimuovendo nelle singole schede di intervento la locuzione che consente l'insediamento per il solo trasferimento e/o ampliamento delle M.P.A. già operanti sul territorio.

5 . ANALISI DELL'ATTUALE ASSETTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Di seguito viene delineato l'attuale stato di fatto ambientale e territoriale secondo le diverse componenti

Componente Ambientale	SINTESI DELLO STATO DI FATTO
1 - ARIA	<p>Gli studi e le rilevazioni condotte in sede di elaborazione del P.S.C. evidenziano una forte criticità della qualità dell'aria , attribuibile in prevalenza al traffico veicolare ed alle emissioni degli impianti produttivi.</p> <p>Le indagini ARPA rilevano altresì che il trasporto stradale e le attività produttive sono le maggiori fonti emmissive per monossido di carbonio , ossidi di azoto e zolfo , sostanze organiche e polveri volatili , mentre è dovuta al settore agricolo la quasi totalità delle emissioni di ammoniaca .</p> <p>Tra le sostanze inquinanti sono le polveri fini quelle che costituiscono l'elemento di maggiore criticità del centro di Borgonovo Val Tidone</p>

2 - RUMORE	Le problematiche relative alla classificazione acustica riguardano la stretta contiguità di insediamenti a diversa destinazione d'uso , caratterizzati da una diversa sensibilità al fattore rumore e da una domanda di qualità acustica; in particolare l'affiancamento delle aree industriali del capoluogo con le aree residenziali , l'affiancamento degli istituti scolastici con la S.P. 412 R , la presenza di aree di classe I inserite o a contatto diretto con aree di classe III o addirittura superiore.
3 - RISORSE IDRICHE	I dati tecnici di funzionalità della rete evidenziano una forte carenza prestazionale dovuta all'alto indice di perdita di rete inteso come differenza tra il volume d'acqua prelevato ed acqua effettivamente erogata.
4 - SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>Il territorio comunale presenta una diffusa precarietà del drenaggio delle acque dovuta in parte all'utilizzo degli scarichi delle acque meteoriche , di collettori e fossi superficiali per lo più insufficienti e non proporzionati a tale scopo. Ulteriore elemento di precarietà è rappresentato dalla funzione promiscua di gran parte della rete artificiale , che in più tratti viene a coincidere con la fognatura generando problemi idraulici e di peggioramento della qualità delle acque. Le problematiche più significative sono rappresentate dal Rio Grande , canale irriguo artificiale che collette numerosi scarichi puntuali e di reti fognarie. Le opere realizzate dai privati lottizzanti , mediante lo strumento della convenzione urbanistica, hanno risolto le criticità afferenti il Rio Canello , che presentava problemi di ordine idraulico per l'eccessiva portata di punta , ed ora funge da collettore fognario per tutta la zona sud-ovest dell'abitato di Borgonovo Val Tidone . Il territorio comunale presenta una pericolosità sismica molto bassa essendo inserito nella classe IV secondo il D.P.C.M. 32274/03 , aggiornato il 16.01.2006 con le comunicazioni regionali , con un PGA < 0,05g , ove PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale.</p> <p>Il valore dell'indice di rischio idrogeologico dovuto alle interferenze negative tra instabilità dei versanti e pressione insediativa ed infrastrutture indica una sostanziale sicurezza idrografica superficiale</p>
5 - BIODIVERSITA	Il territorio comunale di Borgonovo Val Tidone è privo di aree di particolare rilevanza ambientale , culturale e paesaggistica . Parimenti non vi è presenza di zone destinate alla protezione speciale

E PAESAGGIO	per la conservazione degli uccelli selvatici , né di siti di importanza comunitaria per la protezione di "habitat" naturali della flora e della fauna selvatica . L'ambito rurale è privo di territori vocati a produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.lvo n. 228/2001.
6 - CONSUMI E RIFIUTI	Le criticità presenti riguardano essenzialmente la mancata autorizzazione per lo stoccaggio di Rifiuti Speciali Pericolosi e dei Rifiuti Agricoli presso l'isola ecologica collocata in prossimità del Depuratore del Capoluogo . Risulta ancora carente la raccolta differenziata della componente organica . Le criticità della rete fognaria sono dovute all'insufficienza prestazionale dei tratti collettori e consistono principalmente nella commistione tra scarichi fognari e reticolo irriguo , del quale tra l'altro si ha uno scarso grado di conoscenza. Il percorso di mitigazione di tale criticità è iniziato con la realizzazione nel 2009 dello scolmatore del Rio Canello .
7 - ENERGIA ED EFFETTO SERRA	La componente energetica derivante da fonti fossili rappresenta tutt'ora una aliquota preponderante rispetto a quella derivante da fonti rinnovabili .
8 - MOBILITA'	La rete viaria nella sua struttura e collocazione territoriale genera forti criticità nei centri abitati di Borgonovo e Castelnovo, generando problemi di flussi di traffico , sulla qualità dell'aria e sul clima acustico nonché incidendo negativamente sulle prestazioni di accessibilità e di sicurezza del tessuto urbanizzato
9 - MODELLI INSEDIATIVI	Permangono forti elementi di criticità causati dall'a presenza di zone residenziali contigue od inserite in zone produttive. Esistono vaste aree del tessuto edilizio prive di spazi di interesse collettivo . I fenomeni di abbandono delle aree rurali risultano al momento marginali
10 - TURISMO	Il territorio comunale presenta notevoli potenzialità in termini di prodotti di interesse eno-gastroomico di valore storico e naturale che risultano sono parzialmente espresse .
11 - INDUSTRIA	Forte elemento di criticità dovuto alla presenza di insediamenti produttivi posti a ridosso od inseriti in zone residenziali con significativi impatti sulla salute umana e sull'ambiente sia in condizioni ordinarie che in caso di incidente. Si tratta peraltro di insediamenti produttivi "storici" in cui non sono presenti lavorazioni particolarmente insalubri e che non utilizzano

		sostanze pericolose per i lavoratori e per l'ambiente.
12	-	Alla forte presenza di agricoltura ad indirizzo zootecnico si accompagna una rilevante attività di spandimento di liquami . In parallelo risulta in forte crescita la attività di spandimento di fanghi di depurazione urbana che generano l'accumulo nel suolo di metalli pesanti (nichel).
13	-	Il territorio urbanizzato risulta solo parzialmente interessato dal passaggio di linee elettriche di media o alta tensione . Le stazioni radio - base per la copertura del servizio pubblico di telefonia mobile risultano totalmente de-localizzate rispetto agli insediamenti residenziali scongiurando il pericolo di inquinamento elettromagnetico .
14	-	La campagna di analisi messa in campo per la redazione del P.S.C. vigente è risultata ampia ed esaustiva. Del pari risultano funzionali alle attività di monitoraggio e prevenzione sugli impatti generati le banche dati costituite presso ARPA , AUSL e l'Ente gestore del ciclo dell'acque e dei rifiuti

6. ANALISI DEGLI IMPATTI GENERATI

Il presente rapporto viene articolato su 2 schede che fanno riferimento ai due ambiti di intervento di cui al precedente punto 3) secondo i criteri indicati nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 e s.m.i. , tenuto conto di quanto appena sopra espresso ed adattati alla situazione locale .

SCHEDA 01 – AREA OSPEDALE

La variante di POIC interviene al solo livello normativo e **costituisce il** quadro di riferimento per **l'attuazione delle specifiche previsioni degli ambiti Andreoli e Ospedale.**

La rimozione del limite all'insediamento di MPA già esistenti, non modificando il carico urbanistico previsto dalla norma vigente, né per qualità, né per quantità, non va ad alterare le considerazioni contenute nelle valutazioni ambientali già operate per i piani sovra-ordinati, nei piani in variante già approvati, nelle valutazioni contenute nello strumento di Valsat costitutivo del PSC vigente, nonché gli aspetti già oggetto di analisi e valutazione.

Le trasformazioni previste si inseriscono in un contesto insediativo consolidato a destinazione residenziale e servizi.

La variante al POIC è coerente con le politiche e gli indirizzi del P.T.C.P. ed è svolta in coerenza con la struttura e gli indirizzi del P.S.C. come esplicitati attraverso le politiche di ambito .

Di seguito vengono declinati gli impatti generati dall'attuazione dell'intervento sulle singole componenti ambientali.

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO GENERATO
1 - ARIA	L'area di intervento si presenta in zona che non presenta elementi di criticità ; la realizzazione dell'intervento nel suo complesso non comporta un significativo impatto sui livelli qualitativi dell'aria.
2 - RUMORE	L'area si colloca in classe II (area prevalentemente residenziale) . L'intervento edilizio comprensivo della realizzazione dell'immobile destinato a svolgere la funzione commerciale , ottimizzando la localizzazione e qualità degli impianti generatori di sorgenti sonore , garantirà il rispetto dei limiti previsti per la classe III (aree di tipo misto)
3 - RISORSE IDRICHE	La rete idrica sarà realizzata secondo le prescrizioni impartite da ENIA s.p.a ora IREN S.P.A. in sede di espressione del previsto parere da richiedere in sede di presentazione del Piano Attuativo. La rete idrica così realizzata contribuirà ad abbattere il valore di perdita a livello comunale che si attesta intorno al 46% a fronte di una media provinciale pari al 22 % .
4 - SUOLO E SOTTOSUOLO	L'area interessata non presenta elementi di criticità. La realizzazione dell'intervento non produce impatto sulla situazione complessiva della componente ambientale considerata.

5 - BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	La variante di piano impatta su aree prive di particolare rilevanza ambientale , culturale e paesaggistica ; non siamo in presenza di zone destinate alla protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici né di siti di importanza comunitaria per la protezione di habitat naturali della flora e della fauna selvatica.
6 - CONSUMI E RIFIUTI	<p>Il progetto tecnico – illustrativo dell'intervento dovrà evidenziare le aree da riservare al posizionamento dei contenitori deputati alla raccolta differenziata dei rifiuti .</p> <p>Le acque domestiche saranno conferite , attraverso la rete pubblica esistente , all'impianto di depurazione municipale , impianto che dispone di una capienza idonea all'accoglimento delle nuove quantità, attraverso il "Rio Canello" , corso d'acqua intubato e già utilizzato come collettore fognario e dotato di scolmatore , che si pone in fregio all'area di intervento e posto in relazione alla stessa in favore di pendenza.</p> <p>Le acque meteoriche saranno conferite nel canale denominato "Rio Canello , previa realizzazione di vasca di laminazione che garantisca l'invarianza idraulica di conferimento. Nel merito, si osserveranno i termini del parere che verrà espresso dal Consorzio di Bonifica , quale ente gestore del corso d'acqua.</p>
7 - ENERGIA ED EFFETTO SERRA	La progettazione e la realizzazione degli edifici dovrà rispondere alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici e di promozione del risparmio energetico privilegiando l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in luogo di energia da fonti fossili . In particolare si osserveranno le disposizioni di cui alla DGR E-R 1390 del 21/09/2009 "Modifiche agli allegati tecnici della D.A.L. 156/2008".
8 - MOBILITA'	Le trasformazioni previste generano un potenziale aumento del traffico veicolare a fronte dell'attuale dotazione della rete viaria , ancorché migliorato dalla realizzazione , nell'anno in corso , di una rotatoria posta all'altezza dell'incrocio della S.P. per Ziano con Via Seminò , i cui lavori sono stati finanziati dalla Provincia di Piacenza. La realizzazione dell'intervento edilizio legato all'insediamento commerciale dovrà prevedere in sede di progetto tecnico illustrativo la realizzazione di

		un collegamento stradale dalla Via L. Arcelli , e quindi alla S.P. 412 R alla predetta Strada Comunale di Via Seminò .
9	- MODELLI INSEDIATIVI	L'intervento sarà realizzato in coerenza con un modello di sviluppo urbanistico che privilegia la compattezza in luogo di una maggiore dispersione urbana con potenziali rischi di alterazione dell'identità e del paesaggio locale . Contestualmente sarà adottato un sistema policentrico che distingue le zone residenziali dagli immobili destinati alla funzione commerciale.
10	- TURISMO	La funzione commerciale , allorché preveda l'offerta di prodotti tipici dell'eno-gastronomia locale e a c.d. "filiera corta" , in connessione con la propria collocazione di prossimità ad una arteria importante a livello turistico quale è la S.P. 412 R , risulta in grado di generare un significativo effetto di miglioramento della conoscenza e dell'offerta turistica locale e della Val Tidone nel suo complesso.
11	- INDUSTRIA	La variante di piano non produce effetti sulla componente ambientale legata all'insediamento di attività produttive.
12	- AGRICOLTURA	L'intervento non insiste su territori vocati a produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 228/2001 .
13	- RADIAZIONI	Le aree di intervento non sono interessate da linee di alta e media tensione né da stazioni radio - base per il servizio pubblico di telefonia mobile che possano determinare fenomeni di inquinamento elettromagnetico .
14	- MONITORAGGIO PREVENZIONE	L'efficacia del piano in relazione alle componenti ambientali sarà oggetto di valutazione biennale con riferimento al grado quali-quantitativo di attuazione delle previsioni.

SCHEDA 02 – AREA ANDREOLI



La variante di POIC interviene al solo livello normativo non rilevando quale quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

La rimozione del limite all'insediamento di MPA già esistenti, non modificando il carico urbanistico previsto dalla norma vigente, né per qualità, né per quantità, non va ad alterare le considerazioni contenute nelle valutazioni ambientali già operate per i piani sovra-ordinati, dei piani in variante già approvate, delle valutazioni contenute nello strumento di Valsat costitutivo del PSC vigente, nonché gli aspetti già oggetto di analisi e valutazione.

Le trasformazioni previste si inseriscono in un contesto insediativo consolidato a destinazione residenziale e servizi. La variante al POIC è coerente con le politiche e gli indirizzi del P.T.C.P. e non determina la necessità di piani o programmi sotto-ordinati. La variante POIC è svolta in coerenza con la struttura e gli indirizzi del P.S.C. come esplicitati attraverso le politiche di ambito.

L'ambito si trova a sud del capoluogo ed insiste su aree ad oggi destinate a coltivazione agricola e priva di fabbricati. Risultano marginali lungo i confini Est e Sud dalla presenza di canali irrigui di rilevante importanza per la Val Tidone: Il Rio Grande ed il Rio Moretta.

Di seguito vengono declinati gli impatti generati dall'attuazione dell'intervento sulle singole componenti ambientali;

COMPONENTE AMBIENTALE	IMPATTO GENERATO
1 - ARIA	Come previsto dal P.U.A richiamato al punto 3) l'edificio destinato alla funzione commerciale si colloca a mt. 10 dalla S.P. 412 R; tale prossimità rappresenta un elemento di criticità che produce un effetto cumulativo traffico > clima acustico >

	<p>qualità dell'aria. Le azioni di mitigazione previste su tali impatti , singoli e cumulativo , si sostanziano in :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 412 R , avente asse disassato rispetto alla originale sede stradale con il conseguente rallentamento del traffico veicolare e facilitazione delle operazioni di accesso all'area oggetto dell'intervento ; ➤ installazione di dissuasori di velocità nel tratto di strada che si approssima alla rotatoria ; ➤ piantumazione di sempreverdi ad alta densità di fogliame sul lato di lottizzazione lungo la S.P. 412 R ; ➤ progettazione e realizzazione di edifici nel pieno rispetto delle previsioni contenute nel D.P.C.M. 5/12/1997. <p>Nel suo complesso l'intervento non comporta un significativo impatto sui livelli qualitativi dell'aria.</p>
2- RUMORE	<p>La prossimità alla S.P. 412 R , classificata dal C.d.s. vigente quale strada secondaria extraurbana provinciale di tipo b) , fa ricadere l'area di intervento nella fascia A) all'interno della quale sono previsti limiti pari a 70 db/A per il periodo diurno e 60 db/A per il periodo notturno. Le analisi condotte in sede di approvazione del P.U.A. confermano il rispetto di tali limiti da parte di tutti i recettori ad eccezione di quelli maggiormente prossimi alla strada provinciale e posizionati sull'immobile destinato alla funzione commerciale. Le azioni mitigatorie previste sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 412 R , avente asse disassato rispetto alla originale sede stradale con il conseguente rallentamento del traffico veicolare e facilitazione delle operazioni di accesso all'area oggetto dell'intervento ; ➤ installazione di dissuasori di velocità nel tratto di strada che si approssima alla rotatoria ; ➤ piantumazione di sempreverdi ad alta densità di fogliame sul lato di lottizzazione lungo la S.P. 412 R ; ➤ progettazione e realizzazione di edifici nel pieno rispetto delle previsioni contenute nel D.P.C.M. 5/12/1997. <p>L'intervento non genera un impatto significativo sul clima acustico</p>
3 - RISORSE	<p>La rete idrica sarà realizzata secondo le prescrizioni impartite da ENIA s.p.a ora IREN S.P.A. con parere</p>

IDRICHE	prot. pc322802008 del 21/04/2009 avente ad oggetto : PUA denominato "Andreoli" posto in fregio a via Pianello , in Comune di Borgonovo – Parere preliminare per le reti di fognatura e acquedotto " . La rete idrica così realizzata contribuirà ad abbattere il valore di perdita a livello comunale che si attesta intorno al 46% a fronte di una media provinciale pari al 22 % .
4 – SUOLO E SOTTOSUOLO	La prossimità dell'area di intervento al Rio Grande , che rappresenta un elemento di criticità del sistema idrografico superficiale , e l'osservanza del principio dell'invarianza idraulica di conferimento, impone la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque meteoriche che diluisca nel tempo lo sversamento delle stesse nel corso d'acqua sopra citato.
5 – BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	La variante di piano impatta su aree prive di particolare rilevanza ambientale , culturale e paesaggistica ; non siamo in presenza di zone destinate alla protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici né di siti di importanza comunitaria per la protezione di habitat naturali della flora e della fauna selvatica
6 – CONSUMI E RIFIUTI	<p>Il progetto tecnico – illustrativo dell'intervento dovrà evidenziare le aree da riservare al posizionamento dei contenitori deputati alla raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Le acque domestiche saranno conferite , attraverso la rete pubblica esistente , all'impianto di depurazione municipale , impianto che dispone di una capienza idonea all'accoglimento delle nuove quantità . Il punto di recapito delle linee esistenti è situato sulla strada che, staccandosi dall'incrocio fra le vie Marzabotto e Galileo Galilei , porta agli impianti sportivi comunali .</p> <p>Le acque meteoriche saranno conferite nel canale irriguo denominato "Rio Grande" . Nel merito, si osserveranno i termini del parere espresso dal Consorzio di Bonifica che impone il rispetto del limite di sversamento in 4 l/s. per ettaro ; limite conseguibile con la realizzazione della vasca di cui al punto 4) .</p>
7 – EENRGIA ED EFFETTO SERRA	La progettazione e la realizzazione degli edifici dovrà rispondere alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di contenimento dei consumi energetici e di promozione del risparmio energetico privilegiando l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in luogo di energia da fonti fossili . In particolare si osserveranno le disposizioni di cui alla

	DGR E-R 1390 del 21/09/2009 "Modifiche agli allegati tecnici della D.A.L. 156/2008"
8 – MOBILITA'	<p>L'impatto generato dall'aumento del traffico veicolare sarà mitigato da :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 412 R , avente asse disassato rispetto alla originale sede stradale con il conseguente rallentamento del traffico veicolare e facilitazione delle operazioni di accesso all'area oggetto dell'intervento ; ➤ installazione di dissuasori di velocità nel tratto di strada di lottizzazione che si approssima alla rotatoria
9 – MODELLI INSEDIATIVI	<p>L'intervento sarà realizzato in coerenza con un modello di sviluppo urbanistico che privilegia la compattezza in luogo di una maggiore dispersione urbana con potenziali rischi di alterazione dell'identità e del paesaggio locale .</p> <p>Contestualmente sarà adottato un sistema policentrico che distingua le zone residenziali dagli immobili destinati alla funzione commerciale. Le aree a servizi collettivi saranno posizionate a corona dei lotti residenziali ed in confine con i canali irrigui correnti ad est e sud e verranno utilizzate come verde attrezzato costituendo un filtro di protezione ambientale. Le alberature autoctone esistenti verranno conservate , così come i manufatti di regimazione idraulica , sia in ragione della loro funzione che attualmente svolgono , sia a memoria di una organizzazione idro-agronomica caratteristica peculiare della zona di intervento .</p>
10 – TURISMO	<p>La funzione commerciale , allorché preveda l'offerta di prodotti tipici dell'eno-gastronomia locale e a c.d. "filiera corta" , in connessione con la propria collocazione di prossimità ad una arteria importante a livello turistico quale è la S.P. 412 R , risulta in grado di generare un significativo effetto di miglioramento della conoscenza e dell'offerta turistica locale e della Val Tidone nel suo complesso.</p>
11 – INDUSTRIA	<p>La variante di piano non produce effetti sulla componente ambientale legata all'insediamento di attività produttive</p>
12 – AGRICOLTURA	<p>L'intervento non insiste su territori vocati a produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 228/2001 .</p>
13 – RADIAZIONI	<p>Le aree di intervento non sono interessate da linee di alta e media tensione né da stazioni radio – base per il servizio pubblico di telefonia mobile che</p>

	possano determinare fenomeni di inquinamento elettromagnetico .
14 – MONITORAGGIO E PREVENZIONE	L'efficacia del piano in relazione alle componenti ambientali sarà oggetto di valutazione biennale con riferimento al grado quali-quantitativo di attuazione delle previsioni.

7 – MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DI PIANO

Si prevede , come ulteriore fase del processo , di realizzare un monitoraggio costante sull'evoluzione della rete distributiva commerciale e sull'andamento delle realizzazioni commerciali previste dalla variante di Piano .

L'efficacia del Piano in relazione ai criteri enunciati nel documento di valutazione ambientale , sarà oggetto di una valutazione biennale con riferimento al grado quali-quantitativo di attuazione delle previsioni del Piano .

Gli indicatori da considerare nell'azione di monitoraggio faranno principalmente riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi :

- gradimento dell'assetto e della qualità del servizio da parte della popolazione e dei consumatori in genere ;
- valutazione dei flussi di traffico in termini di sicurezza ;
- valutazione dell'organizzazione funzionale della viabilità in termini di accessibilità e di efficienza ;
- valutazione della congruità funzionale delle reti e degli impianti di smaltimento dei reflui e dei rifiuti ;

Ai fini della Valutazione conclusiva si considera che :

Δ la variante POIC , conforme agli strumenti urbanistici sovra-ordinati vigenti , contribuisce a migliorare l'organizzazione viaria recependo la previsione relativa alle due schede di intervento per la messa in opera di soluzioni atte a garantire la migliore accessibilità agli insediamenti commerciali , assicurando un miglior grado di sicurezza stradale ;

Δ i potenziali impatti su traffico , inquinamento acustico e qualità dell'aria (scheda 02 – Andreoli) sono stati attentamente misurati e valutati in sede di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata riferito all'area di intervento all'interno del quale sono state previste le azioni di eliminazione , compensazione e mitigazione riprese nel presente documento .

La valutazione relativa alla scheda 01 (Ospedale) farà da riferimento per le analisi prodromiche alla presentazione del piano attuativo nel quale dovrà essere recepita.

Δ ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i. si ritiene parte integrante del presente rapporto ambientale , il documento di Valsat del P.S.C. vigente , al quale si rimanda per completezza dei contenuti in riferimento al più generale contesto sulla qualità ecologico-ambientale ;

Δ qualora , dopo l'attuazione degli interventi dovessero emergere ulteriori elementi di criticità in questa fase non previste , si provvederà a programmare e realizzare le necessarie misure di mitigazione .